

Avvio di anno tra cattedre scoperte e soliti disagi

SCUOLA

Cattedre ancora vacanti, dirigenti appena nominati che devono riorganizzare il lavoro. La scuola, a Latina, come nel resto d'Italia, è nel caos. «Un avvio disastroso» questo è il primo commento della segretaria della **Gilda** insegnanti di Latina Patrizia Giovannini che sta cercando in questi giorni di tirare le somme per l'inizio dell'anno scolastico. «Sia-

mo alla fine di settembre, la scuola è iniziata il 12 e la maggior parte delle scuole, soprattutto elementari e medie di tutta la provincia stanno lavorando con quasi la metà dei docenti».

A questo si aggiunge una ulteriore scure: le assegnazioni delle cattedre provvisorie ancora non sono state rese note, se non quelle per l'infanzia. «Ogni giorno ci dicono di aspettare domani, noi aspettiamo, ma in classe con gli studenti chi ci sta?». E allora alcune scuole di Latina si sono organizzate e per non allungare oltre il consentito l'orario dei professori in ruolo, fanno uscire gli studenti un'ora prima.

Ma anche i docenti che hanno

firmato il contratto per il ruolo, in molti casi non si presenteranno: «L'antissimi professori arrivano dal sud Italia ed era facilmente intuibile che avrebbero trovato, almeno all'inizio un modo per non spostarsi così lontano, e dunque sono tante le richieste di malattia e maternità, per colmare queste mancanze bisognerà nominare dei supplenti». A questi si aggiungono anche i docenti di Latina che hanno firmato i contratti fuori dalla propria regione ma che sperano di poter tornare qui, soprattutto perché molte cattedre sono praticamente impossibili da gestire, come è capitato a un docente di Latina in Molise: nel suo ambito, il laboratorio di chimica, gli sono

state assegnate 5 scuole in quattro comuni diversi. «Il sistema non funziona – spiega la Giovannini – anche nelle assegnazioni provvisorie i ritardi registrati sono la conseguenza dei ritardi delle altre assegnazioni che dovevano avvenire in tempi più brevi, magari prima dell'inizio dell'anno scolastico». E non è finita: a Latina sono state assegnate cinque nuove dirigenze, tra cui il liceo artistico, la Matteotti di Aprilia e il Cpia di Formia, in queste scuole si deve riorganizzare tutto il lavoro, con ovviamente i ritardi che ne conseguiranno e le difficoltà che i nuovi dirigenti incontrano nell'organizzare scuole senza docenti.

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALCUNE CLASSI SONO COSTRETTE ALL'USCITA ANTICIPATA DI UN'ORA

